



Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il personale di Poste Italiane S.p.A. e delle Società controllate che ne applicano il CCNL Viale Europa, 190 00144 - Roma Tel. 06/59580108 Fax 06/59580063 e-mail: fondoposte@posteitaliane.it Web: www.fondoposte.it

# Fondoposte News

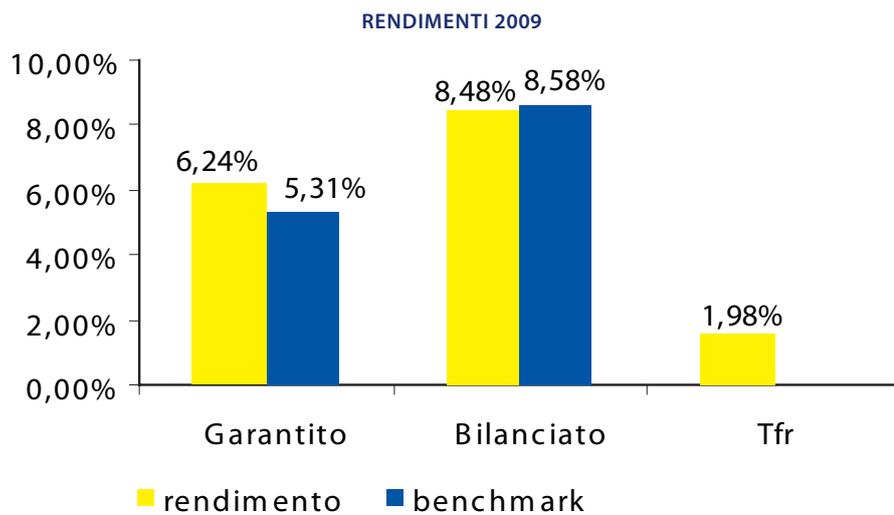


**GENNAIO '10**

## Fondoposte: i rendimenti del 2009

Fondoposte ha confermato ancora una volta, con gli ottimi risultati conseguiti nell'anno appena concluso, la validità della scelta di aderire al Fondo effettuata dai suoi 88.951 soci.

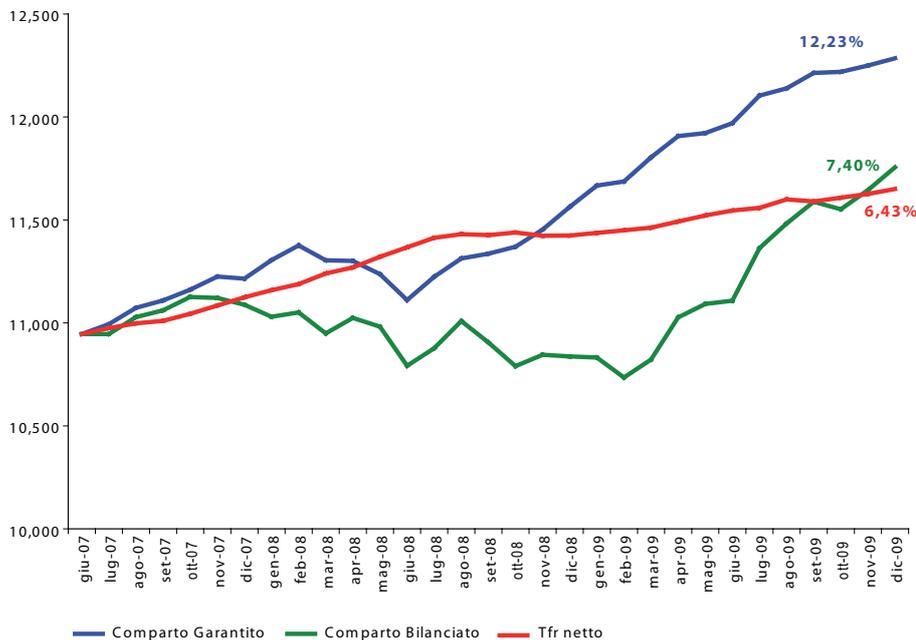
Sia il comparto Garantito (+6,24%) che quello Bilanciato (+8,48%) hanno ottenuto un rendimento molto positivo, sia a livello assoluto sia nel confronto con il Tfr (il Tfr ha reso nel 2009 solo l'1,98%).



*I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri*

Dall'avvio della gestione finanziaria (luglio 2007), sia il comparto Garantito che il comparto Bilanciato, nonostante un 2008 difficile, hanno fatto registrare rendimenti netti rispettivamente del 12,23% e del 7,40%, in ogni caso superiori alla rivalutazione del Tfr pari al 6,43%

### ANDAMENTO DEI COMPARTI DALL'AVVIO DELLA GESTIONE MULTICOMPARTO (LUG 07)

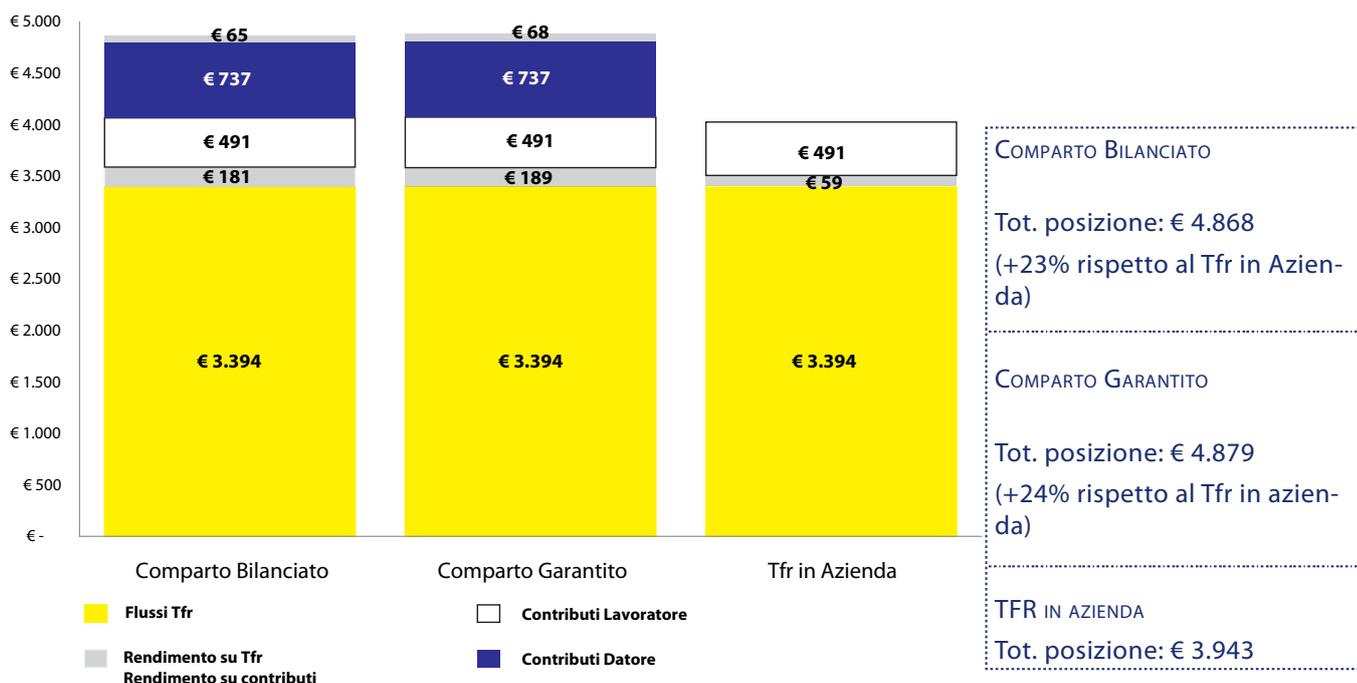


*I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri*



Il vantaggio della adesione a Fondoposte è ancora più evidente se, oltre al rendimento della gestione finanziaria, si considerano anche gli effetti prodotti dal contributo dell'1,5% versato dall'Azienda.

Nell'esempio che segue si ipotizza un'adesione effettuata a luglio 2007, data di avvio della gestione finanziaria, da un lavoratore con un reddito lordo annuo di 20.000 euro, che versa il 100% del Tfr ed un contributo individuale dell'1%, ricevendo il contributo dell'1,5% da parte dell'Azienda.



## L'importanza del tempo: prima aderisci meglio è

Le indagini statistiche sulla previdenza complementare degli ultimi anni<sup>1</sup>, evidenziano come il principale motivo per cui i giovani non aderiscono ai fondi pensione è legato proprio alla loro giovane età. Il tenore di vita dopo il pensionamento non è infatti un tema che viene reputato fondamentale a 25-30 anni, in quanto altri temi, come la stabilizzazione nel mondo del lavoro piuttosto che la ricerca di un immobile, vengono vissuti come prioritari.

Obiettivo di questo articolo è quello di rappresentare alle giovani generazioni l'importanza di aderire alla previdenza complementare fin dai primi anni di lavoro. Infatti, **più si ritarda l'adesione al fondo, meno si usufruisce dei benefici** tipici offerti dal fondo pensione.

Sui vantaggi di Fondoposte rispetto ad altre forme di destinazione del risparmio abbiamo già avuto modo di parlare nei precedenti numeri di questa newsletter. È utile approfondire l'argomento verificando come il ritardo nell'adesione influisce sul valore delle risorse disponibili per il lavoratore al termine della permanenza nel fondo.

Un'adesione ritardata comporta, logicamente, un minor versamento di contributi. In particolare, non si usufruisce di un diritto previsto dal contratto: **i contributi a carico del datore di lavoro**. Dal lato degli investimenti è evidente che più è lungo il periodo di permanenza nel fondo più alcune tipologie di investimento hanno la possibilità di incrementare al meglio la loro **redditività** (si pensi ad esempio agli investimenti azionari fermo restando che per qualunque investimento il lungo periodo consente di ridurre gli effetti della volatilità dei mercati finanziari).

A queste rinunce comuni anche ad altre forme di risparmio si aggiungono i **risparmi fiscali**: su tutti i contributi versati dal 2007 in poi viene applicata una aliquota di tassazione del 15% che si riduce fino al 9% per permanenze nel fondo superiori ai quindici anni. Prima si aderisce, più basse saranno le imposte che si pagheranno quando si percepiranno le prestazioni.

<sup>1</sup> Indagine "Cosa ne pensano gli italiani" Mefop - Cnel, 2009



### Un esempio pratico aiuterà nel quantificare il valore del tempo

Immaginiamo un lavoratore di 25 anni, appena assunto da Poste Italiane, con una retribuzione di € 20.000 e una ipotetica crescita media del reddito dell'1% oltre il tasso di inflazione. Questo lavoratore deve decidere se aderire subito alla previdenza complementare o se aspettare. La tabella seguente mostra il valore netto finale della posizione presso il fondo pensione al momento del pensionamento (a 65 anni) in caso di adesione immediata e come questo valore si riduce procrastinando tale scelta. Si evidenziano gli elementi che comportano tale variazione negativa: minori contributi versati (con evidenza della parte a carico del datore di lavoro) e l'aliquota di tassazione meno vantaggiosa per permanenze inferiori.

Età	Contributi versati		Montante lordo	Aliquota imposte	Montante netto	% variazione
	Totali	Di cui: dal datore				
25	€ 92,004	€ 14,666	€ 129,585	9.00%	€ 121,304	
30	€ 82,404	€ 13,136	€ 111,295	9.00%	€ 103,879	-14%
35	€ 72,314	€ 11,527	€ 93,645	10.50%	€ 86,052	-29%
40	€ 61,710	€ 9,837	€ 76,613	12.00%	€ 69,208	-43%
45	€ 50,564	€ 8,060	€ 60,178	13.50%	€ 53,352	-56%
50	€ 38,850	€ 6,193	€ 44,318	15.00%	€ 38,490	-68%
55	€ 26,539	€ 4,230	€ 29,014	15.00%	€ 25,033	-79%
60	€ 13,600	€ 2,168	€ 14,246	15.00%	€ 12,206	-90%

**Nota bene:** i valori riportati sono depurati dell'inflazione. Rendimento ipotizzato pari al 2,1%, immaginando un'adesione al comparto Garantito (secondo quanto previsto da Covip in materia di progetto esemplificativo). Nel calcolo sono stati presi in considerazione i costi diretti oggi previsti da Fondoposte e la commissione di gestione per il comparto Garantito

**Come si può notare, aderendo a 45 anni (ossia dimezzando il tempo di permanenza nel fondo) il lavoratore rinuncia al 56% della prestazione netta disponibile al pensionamento, più della metà. La diminuzione della prestazione è inoltre molto sensibile anche posticipando di soli 5 anni l'adesione (una diminuzione finale pari al 14%, ovvero circa 17.425 € in meno!).**



### MESSAGGIO PER I NON ISCRITTI

ATTENZIONE, NON ADERENDO A FONDOPOSTE PERDI SICURAMENTE OGNI ANNO:

- 300 € di contributo da parte del datore
- 115 € di risparmio fiscale grazie alla deducibilità dei contributi

Ipotesi: Lavoratore con un reddito lordo di 20.000 Euro annui ed una contribuzione standard (TFR: 100% Contribuzione lavoratore: 1,00% Contribuzione datore: 1,50%).

L'aliquota fiscale ipotizzata è la minima possibile, pari al 23% (primo scaglione aliquota Irpef.)

## Chiedere la prestazione al momento del pensionamento non è un obbligo ma una possibilità!

Un altro aspetto da prendere in considerazione è la possibilità per il lavoratore giunto al pensionamento di non richiedere subito la prestazione al fondo, ma di restare iscritto, versando eventualmente contributi volontari, anche se ormai pensionato. Tale possibilità è consentita a tutti coloro che al pensionamento hanno almeno un anno di contribuzione. Se la pensione pubblica è sufficiente a far fronte alle proprie esigenze o il lavoratore ha altre forme di risparmio, le risorse accumulate nel fondo pensione possono essere mantenute in investimento e ritirate in futuro. Questa scelta consente di ridurre, se non si è già raggiunta l'aliquota minima del 9%, la tassazione sulla prestazione finale. Si consideri poi che maggiore è l'età al momento della prestazione, maggiore sarà l'importo della rendita che si potrà ottenere a parità di montante convertito.

Continuando a versare contributi volontari, il pensionato potrà continuare a godere di deduzioni fiscali, pagando minori imposte anche in corso d'anno.

Si suole dire che **"il tempo è denaro"**. Per i fondi pensione questo detto è certamente confermato, sia per chi entra oggi nel mondo del lavoro, sia per chi sta per andare in pensione.



## Dopo 8 anni di iscrizione

Un confronto sulle possibilità di anticipazione in azienda e presso il fondo pensione		
L'ANTICIPAZIONE	... DAL TFR IN AZIENDA	... DAL FONDO PENSIONE
Quando e per quali motivi può essere richiesta	Può essere richiesta dopo almeno 8 anni di servizio presso l'azienda (lo stesso datore di lavoro) per le seguenti cause: <ul style="list-style-type: none"><li>• Spese sanitarie</li><li>• Acquisto della prima casa per sé o per i figli</li><li>• Spese per ristrutturazione straordinaria della prima casa per sé o per i figli</li><li>• Congedo familiare</li><li>• Congedo per formazione</li><li>• Congedo per formazione continua</li></ul>	Può essere richiesta: <ul style="list-style-type: none"><li>• In qualsiasi momento, per spese sanitarie</li><li>• Dopo otto anni di iscrizione per acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o interventi di ristrutturazione</li><li>• Dopo otto anni di iscrizione per ulteriori esigenze degli aderenti</li></ul>
Quanto può essere richiesto come anticipazione?	L'ammontare non deve eccedere il 70% del tfr accantonato in azienda	<ul style="list-style-type: none"><li>• Per spese sanitarie e acquisto o ristrutturazione della prima casa, l'importo non deve eccedere il 75% della posizione individuale maturata.</li><li>• Per ulteriori esigenze, l'importo non deve eccedere il 30% della posizione.</li></ul>
Quante volte può essere richiesta?	Può essere ottenuta una sola volta nel corso del rapporto di lavoro	Può essere ottenuta più volte, purché l'ammontare non ecceda il 75% della posizione individuale tempo per tempo maturata
Viene sempre accolta la richiesta?	Le richieste sono soddisfatte annualmente entro i limiti del 10% degli aventi titolo, e comunque del 4% del numero totale dei dipendenti.	Ogni richiesta, purché conforme con la normativa, viene sempre accolta.

**Fondo Nazionale di  
Pensione Complementare  
per il personale di Poste  
Italiane S.p.A. e delle  
Società controllate che ne  
applicano il CCNL  
Tel. 06/59580108  
Fax 06/59580063  
e-mail: [fondoposte@  
posteitaliane.it](mailto:fondoposte@posteitaliane.it)  
Web: [www.fondoposte.it](http://www.fondoposte.it)  
Viale Europa, 190  
00144 - Roma**